DOCUMENTAZIONE FINO AL 2001, PARTE SESTA

Continua la fitta battaglia tra la crescente consapevolezza della diffusione degli abusi, delle buone capacità mnemoniche e dichiarative dei bambini e la resistenza a prenderne atto **contestando la credibilità delle accuse**, soprattutto per le evenienze più turbative, come gli abusi definiti ritualistici, che altro non sono - ora ci è chiaro – che quelli prodotti per la commercializzazione a un pubblico sfortunatamente non piccolo di fruitori perversi. Altrettanto controversa la credibilità delle accuse di abuso sessuale se puntano il dito contro categorie per definizione stimabili, come insegnanti o membri dello staff terapeutico per disabili mentali: categorie di cui vorremmo tutti poterci assolutamente fidare. Adams, anche prima dello storico articolo di Everson del '97 sulle dichiarazioni controverse dei bambini abusati, analizza una gamma di **fattori che possono interferire con la credibilità di una dichiarazione, senza per questo provarne la falsità.**

Interessante menzionare l'articolo di Bala, che mette a tema già 30 anni fa **l'ambivalenza del sistema legale nei confronti degli apporti psicologici** nei casi di abuso all'infanzia, problema purtroppo tutt'altro che risolto ad oggi.

Fondamentale l'articolo di Lamb sulla prima **'consensus conference'** sugli indicatori che possono portare al riconoscimento di un abuso sessuale infantile.

VAN DOKKUM, N., (1994), Preparing a Child Witness in Sex Abuse Cases: The Destruction and Re-creation of Testimony, Medicine and Law, 13, 473-488

WEIR, K., I., WHEATCROFT, M., S., (1995), Allegations of children's involvement in ritual sexual abuse: clinical experience of 20 cases, Child Abuse & Neglect, 19, 4, 491-505.

BALA, N. Children, Psychiatrists and the Courts: Understanding the Ambivalence of the Legal Profession , Can.J. Psychiatry, vol 39, 1994

ANDERSON, E., LEVINE, M., (1997) Concerns about allegations of child sexual abuse against teachers and the teaching environment, Child Abuse & Neglect, vol 23, 8, 833-843, 1999

AHLGRIM-DELZELL, L, DUDLEY, J. , (2000) Confirmed, unconfirmed, and false allegations of abuse made by adults with mental retardation who are members of a class action lawsuit, Child Abuse & Neglect, 25, (2001), 1121-1132

ADAMS, C. (1994), Examining Questionable Child Sex Abuse Allegations in Their Environmental and Psychodynamic Contexts, Journal of Child Sexual Abuse, 1994,vol 3(3)

LAMB, M.E. (1994), The investigation of child sexual abuse: an interdisciplinary consensus statement, Child Abuse & Neglect, 18, 12, 1021-1028.

Continua anche l'esplorazione del **funzionamento psicologico post traumatico**, sia per i danni a breve termine che a lungo termine. Ovviamente il bilancio tra fattori di rischio e di protezione rispetto all'insorgenza di sintomi duraturi e pesanti è un prisma sfaccettato composto da caratteristiche dell'evento, caratteristiche individuali e contestuali. Come anche è un prisma sfaccettato la dinamica familiare che può conseguire al disvelamento di un abuso sessuale.

WALLER, G. (1994), Childhood sexual Abuse and borderline personality disorder in the eating disorders, Child Abuse & Neglect, 18, 97-101.

WOLFE D. A., SAS, L., WEKERLE, C. (1994), Factors associated with the development of posttraumatic stress disorder among child victims of sexual abuse, Child Abuse & Neglect, 18, 37-50.

SOLIN, C. A. (1986) Displacement of affect in families following incest disclosure, American Journal of Orthopsychiatry, 56 (4), 570-576.SCHAAF, K. K., MCCANNE, T. R. (1994), Childhood abuse, body image disturbance, and eating disorders, Child Abuse & Neglect, 18, 8, 607-615.

ANDERSON, G., YASENIK, L., ROSS, C., (1993) Dissociative Experiences and Disorders among Women who identify themselves as Sexual Abuse Survivors, Child Abuse & Neglect, vol 17, 677-686, 1993

ABDULBAGHI AHMAD, KIRMANI MOHAMAD (1996), The socioemotional development of orphans in orphanages and traditional foster care in Iraqi Kurdistan, Child Abuse & Neglect, 96 (1161-1173)

Sul versante diagnostico si registrano sistematicamente i **pregiudizi** che impediscono ai professionisti il riconoscimento di situazioni di abuso sessuale o meno. Molto interessante il lavoro di Shapiro et al.: mette infatti in luce la forbice che può aprirsi tra la valutazione sull'asse comportamentale e sintomatico più superficiale (quello che oggi si direbbe afferire alla ANP del soggetto) e quanto viene invece registrato dal **test di Rorschach**, con accenti decisamente più patologici. Onesta e dettagliata la rassegna di Babiker e Herbert sugli **strumenti psicometrici** utilizzabili e sul loro effettivo valore nel processo diagnostico di bambini sessualmente abusati. Merita menzione anche l'articolo di Adams et al., che prende in esame analiticamente i **comportamenti sessualizzati** come indicatore di pregresso abuso sessuale.

WOOD, J. M., WRIGHT, L. (1995), Evaluation of children's sexual behaviors and incorporation of base rates in judgements of sexual abuse, Child Abuse & Neglect, 19, 10, 1263-1273.

STARR, R. H. (1987), Clinical judgment of abuse-proneness based on parent-child interactions, Child Abuse & Neglect, 11, 87-92.

Sink, F. (1988), A hierarchical model for evaluation of child sexual abuse, American Journal of Orthopsychiatry, 58 (1), 129-135

SHAPIRO, J. P., LEIFER, M., MARTONE, M. W., KASSEM, L. (1990), Multimethod Assessment of Depression in Sexually Abused Girls, Journal of Personality Assessment, 55(1-2), 234-248.

HELEN K. BUCHSBAUM, SHEREE L. TOTH, ROBERT B. CLYMAN, DANTE CICCHETTI, ROBERT N. EMDE (1992), The use of narrative story stem technique with maltreated children: Implications for theory and practice, Child Abuse & Neglect 29 (2005) 661-681

BABIKER, G., HERBERT, M., (1996) The Role of Psychological Instruments in the Assessment of Child Sexual Abuse, Child Abuse Review, vol 5, 239-251, 1996

ADAMS, J., WELLS, R., (1993), Normal Versus Abnormal Genital Findings in Children: how well do examiners agree?, Child Abuse & Neglect, vol 17, 663-675, 1993

ADAMS, J.,MCCLELLAN, J., DOUGLASS, D., (1994), Sexually Inappropriate Behaviors in seriously mentally ill Children and Adolescents, Child Abuse & Neglect, vol 19, 5, 555-568, 1995

Una menzione speciale merita l'articolo di Skibinski, profetico se pensiamo al recente libro di Judith Herman "Verità e riparazione". Infatti **anticipa l'ipotesi di una proficua collaborazione tra procedure giudiziarie e approccio terapeutico**, anche nell'ottica di evitare occasioni di vittimizzazione secondaria (per esempio risparmiando visite mediche intrusive alla vittima), giungendo a proposte molto interessanti.

SKIBINSKI, G. J. (1994), Intrafamilial child sexual abuse intervention programs for first time offenders and their families, Child Abuse & Neglect, 18, 4, 367-375.

Sul tema relativo agli abusanti, va menzionato l'articolo fondamentale di Barrett e Trepper (già autori del libro "Systemic treatment of incest") che analizza le sfaccettature della **negazione negli abusanti sessuali**, producendo uno schema tuttora di indubbia validità.

BARRETT, M., TREPPER, T. (1992), Unmasking the incestuous family, Networker, maggio-giugno.

Non dimentichiamo una rassegna di quanto all'epoca si cominciava a pubblicare anche **in Italia** sul tema, soprattutto quando dà conto di **effettive sperimentazioni sul campo**.

CARINI, A. (1996), Abuso sessuale sui minori. Collaborazione tra istituzioni, Prospettive Sociali e Sanitarie, 10, 10-13

FONTANA, E. (1999), L'assistente sociale di fronte ai casi di abuso sessuale, Prospettive Sociali e Sanitarie, 9, 17-18

GULOTTA, G. (1999), Commento alla Dichiarazione di Consenso, Maltrattamento e Abuso all'Infanzia, 1, 2, 97-103

Sacchetti, L. (1999), Gli operatori minorili di fronte alla privacy, Prospettive Sociali e Sanitarie, 7, 6-8

GRAMIGNA, A. (1998), Bambini maltrattati di tutta Europa, unitevi!, Sette, 12-2-98, supplemento del Corriere della Sera

Da ultimo va segnalato l'articolo di Gough, una **revisione della letteratura** utile a definire i principali risultati in tema di abuso sui minori, cercando di delineare le aree oggetto di maggiore o minore attenzione e di promuovere una prospettiva di ricerca equilibrata e integrata.

GOUGH, D. (1996), Defining the problem, Child Abuse and Neglect, 20, 11, 993-1002.

Buona lettura.